

Italiani vs stranieri: vespe o formiche?

Italiani vs stranieri: vespe o formiche?

Immigrazione e territorio: lo spazio con/diviso

Arriva nelle librerie l'interessante volume di Flavia Cristaldi, Pàtron Editore

ROMA – Quali strategie territoriali attuiamo quando gli stranieri entrano nelle nostre comunità? Li accogliamo nelle nostre città condividendo con loro lo spazio e li consideriamo un'opportunità di crescita economica e sociale o li espelliamo dal gruppo relegandoli ai margini del sistema come fossero degli intrusi pericolosi? Affittiamo loro appartamenti nei quartieri benestanti delle città o cerchiamo di nasconderli negli scantinati o nelle mansarde degli edifici più fatiscenti? Il territorio è un luogo di ritrovo o di scontro?

Il libro ***“Immigrazione e territorio: lo spazio con/diviso”*** (Pàtron Editore) di **Flavia Cristaldi, docente di Geografia delle Migrazioni presso la Sapienza, Università di Roma**, affronta nel dettaglio queste problematiche ed offre indicazioni utili sia al cittadino, desideroso di riflettere sulle nuove forme di convivenza, che al politico e al pianificatore i quali, proprio partendo dalla reale conoscenza del territorio, devono pianificare gli interventi sul territorio.

Utilizzando metaforicamente le recenti scoperte in campo etologico, **Flavia Cristaldi** ricorda le strategie utilizzate dalle formiche e dalle vespe e le paragona a quelle messe in campo dalla società civile: se alcune formiche del **Borneo** si fanno letteralmente esplodere per uccidere gli intrusi che cercano di entrare nel formicaio, le vespe di **Panama**, al contrario, accolgono gli stranieri nell'alveare dividendo con loro il lavoro quotidiano.

Avvalendosi di dati statistici, rappresentati con chiare carte tematiche, e dei risultati di numerose interviste, l'Autrice accompagna agevolmente il lettore lungo un percorso nazionale e internazionale alla ricerca delle strategie territoriali che scaturiscono nella società multiculturale. Arricchendo l'analisi con testimonianze raccolte anche nella letteratura, **Flavia Cristaldi** conclude il suo interessante volume con la speranza che i cittadini di oggi utilizzino le strategie delle vespe di Panama per la costruzione di una società interculturale nella quale lo spazio sia realmente condiviso.